

comunicare l'immigrazione

un progetto di in-formazione per giornalisti
in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti - Regione Veneto

Prima Giornata Migrazioni e contesto globale *Il quadro di riferimento, i dati e la deontologia*

18 Ottobre 2017

Sala IMPASTATO - Sede Centrale di Banca Etica
Via Niccolò Tommaseo, 7 - Padova

PROGRAMMA

13.30: *Registrazione dei partecipanti*

14.00 - 14.20:

Introduzione di **P. Michele De Salvia**, Direttore Ufficio Migrantes della Diocesi di Vicenza

14.20 – 15.20:

Un mondo in movimento: l'Italia nel contesto europeo ed internazionale
Laura Zanfrini, Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

15.20 – 16.20:

Deontologia dell'informazione e immigrazione: dalle regole alla cronaca
(Dati statistici e analisi di casi significativi di mala-informazione e di informazione corretta. La metodologia)
Paola Barretta, Associazione Carta di Roma

Pausa

16.30 - 17.00

Visione di estratto da "Dove vanno le nuvole" di Gaia Capurso sul viaggio di migranti
<https://vimeo.com/205854128>

17.00 - 18.00

L'iter del migrante (viaggio, processi di identificazione, sistema di accoglienza, etc.)
Abba Mussie Zerai, Agenzia A.H.C.S

18.00 – 19.00:

Migrazioni, clima e responsabilità sociale: quale rapporto e quali prospettive?
Simone Grillo, Ufficio Strategie e Comunicazione Banca Popolare Etica

Moderatore: Maria Fiorenza Coppari

Presidente del Consiglio di Disciplina territoriale presso l'Ordine dei Giornalisti del Veneto

Numero massimo di partecipanti: 80 (il corso si organizza con un minimo di 50 partecipanti)

Biografie relatori

LAURA ZANFRINI

Professore ordinario presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, Laura Zanfrini è attualmente titolare dell'insegnamento di **Organizzazioni, Ambiente e Innovazione sociale** (corso di laurea magistrale in Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni) e dell'insegnamento di **Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica** (corso di laurea magistrale in Politiche e servizi sociali per la famiglia, i minori e la comunità e corso di laurea magistrale in Politiche europee e internazionali). E' inoltre Direttore Scientifico della **Summer School "Mobilità umana e giustizia globale"**, promossa dalla Facoltà in collaborazione con lo Scalabrini Migration Institute e la Fondazione Migrantes, nonché Direttore del **Centro di Ricerca WWELL**, Welfare Work Enterprise Lifelong Learning, presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica. Presso la Fondazione ISMU (www.ismu.org) è responsabile del Centro di Documentazione e del Settore Economia e Lavoro.

Dopo la laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università Cattolica di Milano, che le è valsa il Premio Agostino Gemelli in qualità di migliore laureato dell'anno, ha ottenuto (1995) il Dottorato in Sociologia e Metodologia della ricerca sociale con una tesi dal titolo "Società locali e attori dello sviluppo. Una riflessione a partire dal caso francese". La sua attività didattica universitaria ha preso avvio negli anni '90, con una esperienza di insegnamento del corso di Istituzioni di Sociologia presso l'Università di Phnom Penh (Cambogia), ed è proseguita in tutti gli anni successivi con incarichi di docenza sia nell'ambito di corsi di laurea di varie Facoltà, sia nell'ambito di molteplici master, con particolare riguardo ai temi della sociologia economica e del lavoro, della sociologia dello sviluppo, della sociologia delle migrazioni e delle relazioni interetniche.

La sua venticinquennale attività di ricerca scientifica, avvalendosi di una iconosciuta predisposizione per l'analisi della letteratura e la sua rielaborazione teorica, ha tratto profitto della partecipazione e della direzione di numerose ricerche di respiro nazionale e internazionale, sfociando in un'ampia serie di **pubblicazioni** (oltre 300, tra le quali numerose monografie e diversi lavori pubblicati all'estero) e nella presentazione di relazioni a numerosi convegni e seminari di studio, in ambito italiano, europeo ed extra-europeo.

ABBA MUSSIE ZERAI

Mussie Zerai, prima di diventare sacerdote nel 2010 (sull'esempio di Giovanni Battista Scalabrini, beatificato nel 1997 con il titolo di Padre dei migranti) è stato un migrante. Arrivato da Asmara in Italia nel 1992, a 17 anni, per scappare dal regime eritreo, Mussie Zerai ha lavorato al mercato, poi ai semafori come venditore di giornali, infine come receptionist in una clinica e come guardarobiere in un teatro parrocchiale. E mentre cercava di costruire il proprio futuro ha iniziato ad aiutare altri immigrati, meno fortunati di lui. Da quel 10 marzo 2004, giorno in cui ricevette la prima telefonata di sos dal mare, il suo telefono è sempre rimasto acceso, tanto da essere diventato ormai l'estremo appiglio a cui aggrapparsi. Quel numero continua a essere scritto sulle magliette, sulle pareti delle navi e delle carceri, c'è chi lo pronuncia in un ultimo afflato di speranza e chi lo chiama dai lager libici, dalle prigioni egiziane o dai campi profughi del Sudan. Mussie Zerai - candidato al Nobel per la Pace nel 2015, inserito dal Time tra le 100 personalità più influenti del 2016 nella categoria "Pionieri" - risponde sempre, e ogni volta cerca di aiutare come può. Negli anni ha imparato a farsi sentire, organizzando conferenze stampa, scrivendo ai politici, facendo più 'rumore possibile'. Poi con la nascita nel 2006 dell'agenzia no profit Habeshia, il cui nome in arabo significa 'meticcio', ha iniziato ad assistere migranti ed emarginati in modo più sistematico, nella convinzione che "non ci può essere pace senza giustizia, non ci può essere pace senza diritti".

SIMONE GRILLO

Ufficio Strategie e Comunicazione Banca Popolare Etica

Dopo aver conseguito la Laurea Specialistica in Tutela dei Diritti Umani presso l'Università degli Studi di Padova, ha svolto attività di ricerca sui temi della legalità, della CSR e della finanza etica per soggetti profit e non-profit. Attualmente lavora presso l'Area Strategie e Comunicazione di Banca Etica.

In collaborazione con Banca Popolare Etica

